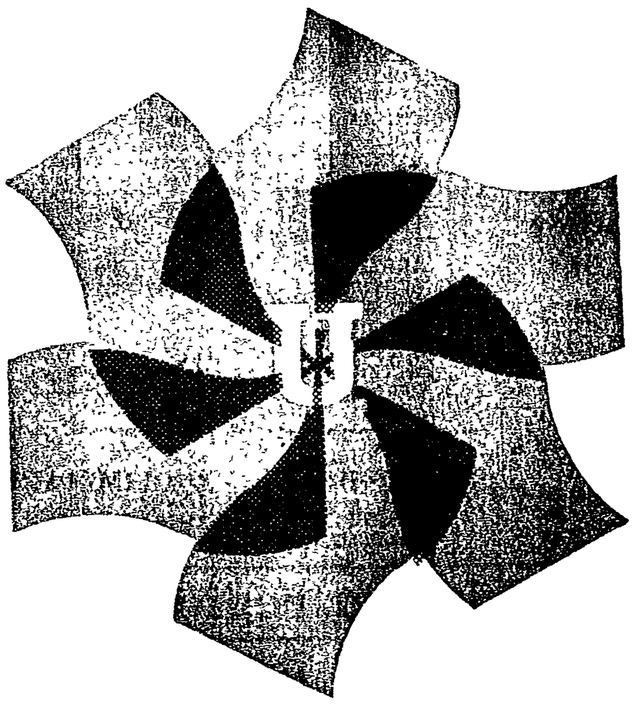
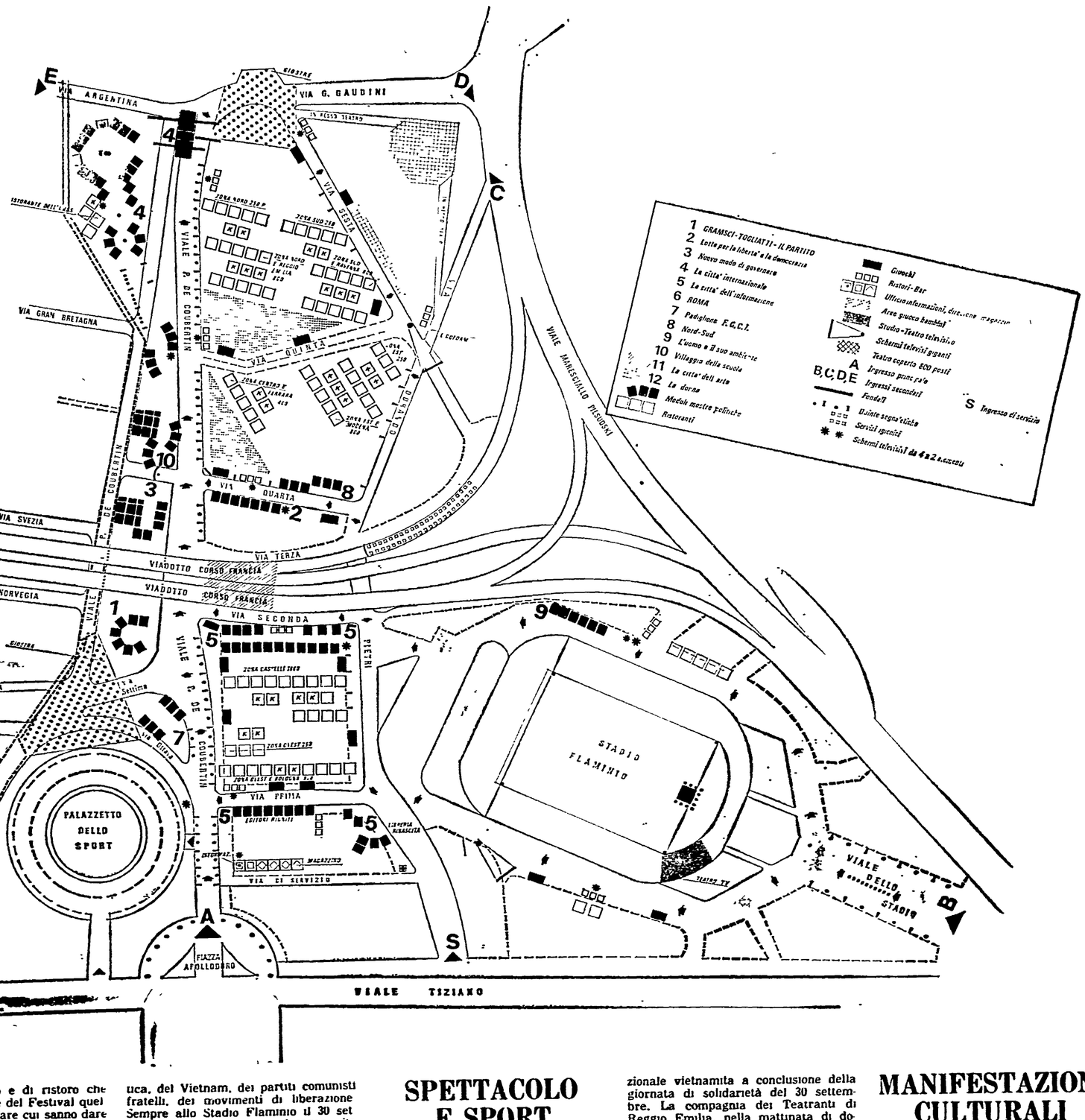
a Roma il festival '72

Il Festival nazionale dell'Unità torna a Roma, dopo ventiquattro anni: nel settembre del 1948 una folla immensa di lavoratori, provenienti da ogni regione d'Italia, dava vita a una manifestazione indimenticabile, testimonianza di un attaccamento profondo al suo giornale e, soprattutto, espressione di gioia per il ritorno di Palmiro Togliatti al lavoro e alla guida del Partito, dopo l'attentato del luglio. Da allora, anno per anno, il Festival — sempre diverso e pure sempre fedele alla sua natura di grande incontro popolare — è passato di città in città, dai centri rossi dell'Emilia e della Toscana, alle metropoli industriali del nord, alle province del sud, rinnovando, in situazioni politiche spesso difficili e complesse, una occasione di contatto di massa, di dibattito, di azione politica e culturale. E' una manifestazione che nasce dal lavoro di migliaia di militanti, dal rapporto con milioni di lavoratori, dal contributo prezioso di amici, di simpatizzanti. Tra due settimane — a partire dal 23 settembre e fino al 1° ottobre — le bandiere del Festival dell'Unità sventoleranno sotto il cielo di Roma: un momento di forte impegno politico, un appuntamento di lotta per la libertà, la democrazia, il progresso del paese, il socialismo.

23 settembre - 1 ottobre





Antimperialismo
pace
socialismo
al centro
della settimana
di festa

IL VILLAGGIO DEL FESTIVAL

Il Festival Nazionale dell'« Unità » si svolgerà al Villaggio Olimpico, in un'area di 18 ettari compresa tra il Palazzetto dello Sport, lo Stadio Flaminio e Villa Glori.

Il Festival si snoda lungo un percorso principale anulare lungo il quale sono allestite, attraverso una successione di padiglioni e di stand, realizzati con la composizione di un modulo triangolare studiato dai progettisti, le principali mostre che illustrano, attraverso l'uso di gigantografie, scritte, pannelli luminosi, diapositive, circuiti audiovisivi, opere realizzate da pittori e scultori, i grandi temi storici, politici, ideali e di lotta dei comunisti italiani (Gramsci e Togliatti, il Partito; Lotte per la pace, la libertà e la democrazia; Un nuovo modo di governare; La città dell'informazione; La questione meridionale, L'uomo e il suo ambiente; Villaggio della scuola; La donna), il cui filo conduttore è costituito dalle battaglie sostenute dalle masse popolari per la conquista e l'avanzata della democrazia nel nostro Paese. Un impegno particolare i compagni romani stanno sostenendo per realizzare un apposito padiglione che testimonia il grande contributo che il popolo romano ha dato a tutte le battaglie per l'emancipazione delle masse lavoratrici.

Grande risalto avranno nel villaggio internazionale i temi della lotta dei popoli contro l'imperialismo realizzati con la partecipazione di numerose componenti del movimento operaio internazionale. Paese ospite al Festival è quest'anno l'Unione Sovietica che celebra il 50° anniversario della nascita del primo stato socialista nel mondo, con una significativa presenza politica, artistica, culturale, scientifica, sportiva e folkloristica.

La lotta del popolo vietnamita sarà il soggetto, oltre che di innumerevoli testimonianze di solidarietà, del grande fondale alto circa 15 metri che chiude la visuale del viale principale.

Nel « Villaggio dei giovani » che caratterizzerà la presenza della FGCI saranno illustrati gli importanti successi conseguiti dalla gioventù comunista nelle lotte per il progresso del nostro Paese, in esso avranno luogo iniziative culturali, ricreative e sportive per i giovani. Nutrita si preannuncia già la partecipazione giovanile anche dalle altre città nel camping allestito all'interno del Festival.

La struttura e i percorsi del Festival sono concepiti in modo che parallelamente al discorso politico si svolgono attività di svago, di attrazione e di ristoro con una massiccia presenza di ristoranti caratteristici, con specialità gastronomiche di tutte le regioni italiane, di punti gioco e di ristoro che contribuiranno a fare del Festival quella grande festa popolare cui sanno dare vita i comunisti.

Inoltre sarà realizzato uno studio TV che attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso trasmetterà durante il Festival i dibattiti e incontri su tutti i temi, notiziari, films e documentari, sia su monitor installati in tutta la città del Festival sia su due schermi televisivi giganti di 8 metri per 11, che permetteranno di estendere a tutti i visitatori del Festival una partecipazione più diretta alle principali manifestazioni politiche.

MANIFESTAZIONI POLITICHE

Tre sono i grandi appuntamenti di massa in programma al Villaggio Olimpico.

Viva l'attesa a Roma e nel Lazio per la grande giornata di apertura del Festival del 23 settembre che sarà caratterizzata da una grande manifestazione di massa antimperialista antifascista e per la pace che vuole sottolineare il legame vivo e permanente dei comunisti italiani con l'internazionalismo.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre ai massimi dirigenti del nostro Partito, delegazioni dell'Unione Sovietica, del Vietnam, dei partiti comunisti fratelli, dei movimenti di liberazione. Sempre allo Stadio Flaminio il 30 settembre le donne romane daranno vita ad una manifestazione di solidarietà con il Vietnam. In preparazione della giornata di solidarietà con il Vietnam sono state diffuse migliaia di cartoline da inviare al Presidente del Consiglio e al presidente degli USA per chiedere che venga posta fine alla guerra d'aggressione americana. Alla manifestazione parteciperanno delegazioni del Vietnam, del Laos e della Cambogia.

Il 1° ottobre il Festival sarà concluso con la tradizionale sfilata con delegazioni numerose provenienti da tutta l'Italia, che quest'anno si preannuncia particolarmente imponente. Tre saranno i grandi concentramenti e quindi i cortei previsti: da Piazza del Popolo, da Piazzale Ponte Milvio, da Piazza Cola di Rienzo.

Per le vie di Roma risuoneranno le parole d'ordine contro il governo di centro-destra, gli obiettivi, i temi di lotta dei comunisti, con una presenza caratterizzata regione per regione, città per città. Roma già si prepara ad accogliere questa giornata di lotta e festosa allo stesso tempo. I cortei confluiranno al Villaggio Olimpico nella mattinata, nel pomeriggio avrà luogo il comizio che concluderà i nove giorni di incontro dei lavoratori, delle donne, dei giovani con il P.C.I.

SPETTACOLO E SPORT

Per tutti i nove giorni del Festival saranno praticamente ininterrotti e contemporanei gli spettacoli e le manifestazioni di carattere sia culturale che sportivo, che avranno luogo al Palazzetto dello Sport, allo Stadio Flaminio, nel teatro coperto costruito appositamente, nel circuito televisivo. L'apertura e la chiusura del Festival è affidata al prestigioso complesso di cori e balletti dell'Armata Rossa che coroneranno le manifestazioni politiche allo Stadio Flaminio. Una serata popolare di cantanti romani è in programma per domenica 24, lo spettacolo « Roma canta » con la partecipazione di Claudio Villa, di Lando Fiorini e la sua compagnia avrà luogo allo Stadio Flaminio. La prestigiosa cantante negra Miriam Makeba terrà un concerto nella serata di venerdì 29 settembre portando alla ribalta il suo grande repertorio di canzoni popolari africane.

La serata di martedì 26 è dedicata particolarmente ai giovani. Alcuni complessi di musica pop, tra cui i New Trolls, gli Osannah e altri, daranno vita ad uno spettacolo allo Stadio Flaminio. Si esibiranno inoltre nelle altre serate Milva e Alighiero Noschese, il balletto della Moldavia, il balletto nazionale vietnamita a conclusione della giornata di solidarietà del 30 settembre. La compagnia dei Teatranti di Reggio Emilia, nella mattinata di domenica 24, rappresenterà per i bambini « Le avventure di Cipollino » e altri interessanti spettacoli nel corso del Festival.

Numerose iniziative sportive si susseguiranno per la intera durata del Festival. Mercoledì 27 allo Stadio Olimpico si svolgerà l'incontro di calcio fra la Roma e il Pachtacor di Tashkent, capolista di girone della serie A.

La squadra femminile cecoslovacca e quella maschile rumena disputeranno due incontri di pallavolo con due squadre romane.

Sono previsti tornei di ping pong e di scacchi, un torneo giovanile di calcio, una gara podistica per allievi ed un'altra per ragazzi, nonché una gara podistica internazionale.

La squadra di pallacanestro Kalev di Tallin disputerà un incontro con una squadra laziale mentre sabato 30 è prevista la conclusione del torneo di ping pong e del torneo di scacchi, organizzato dalla FGCI.

E' in programma inoltre la gara podistica di massa aperta a tutti « corri per la salute » in programma per la mattina di domenica 24.

Il festival sarà chiuso domenica pomeriggio 1. ottobre dai fuochi di artificio.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Straordinaria è la partecipazione degli artisti al Festival. Oltre al contributo inesauribile di forze e di idee che un gruppo nutrito di pittori romani sta dando alla costruzione del Festival, grande risalto avrà il Padiglione dell'Arte che costituirà uno dei maggiori centri di attrazione artistica e culturale del Festival.

Il programma di manifestazioni culturali, che avrà il suo svolgimento principale nel teatro coperto costruito appositamente, prevede tra l'altro rassegne cinematografiche di elevato interesse artistico. Per il ciclo di rappresentazioni teatrali, saranno rappresentati: da parte della compagnia G. Nanni « Il risveglio di primavera »; la compagnia di Bruno Cirino rappresenterà « Gli anni del fascismo » di Dacia Maraini; la compagnia Palermo rappresenterà « Tamburi nella notte » di Brecht; la Compagnia Pieralli darà « La signorina Giulia » di Strindberg; la compagnia M. Ricci presenterà « Moby Dick » di Melville.

Inoltre il celebre violinista sovietico Fretiakov terrà un concerto nel teatro Olimpico nella serata di giovedì 28